



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



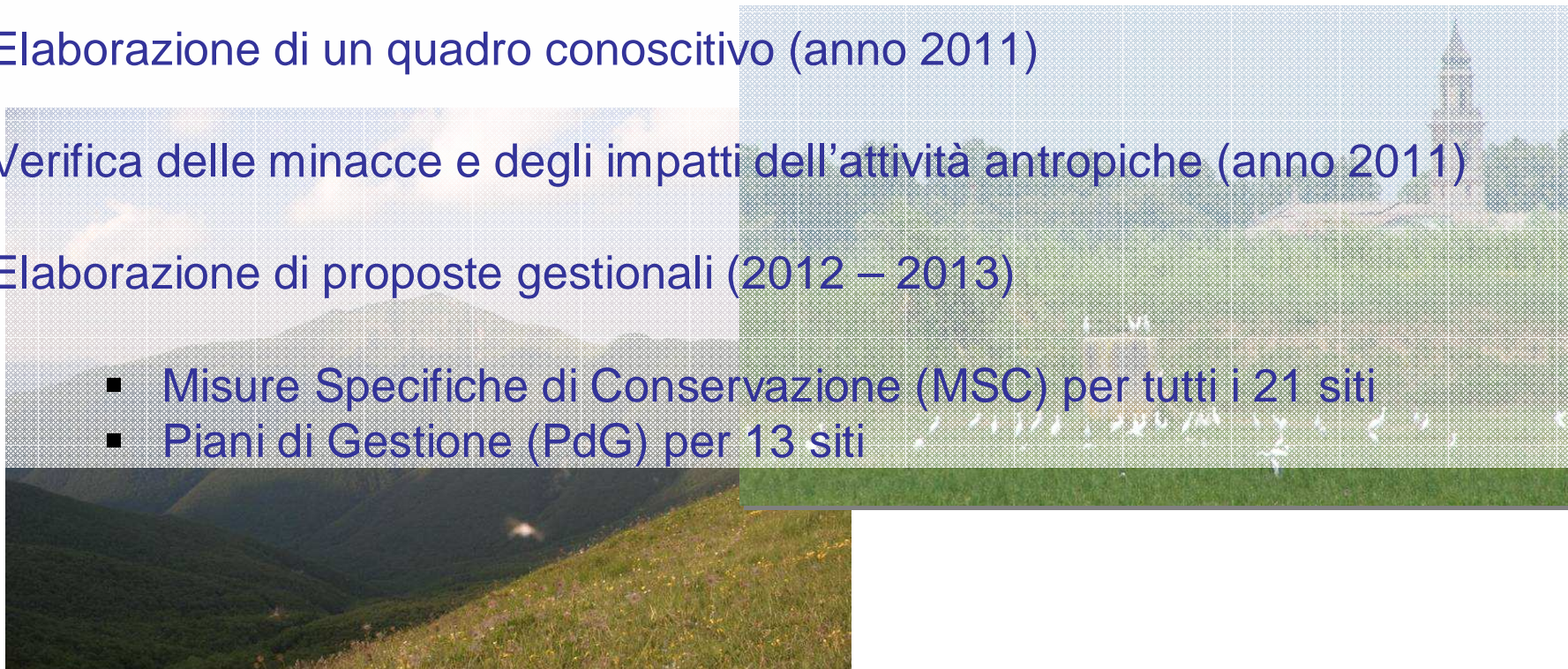
Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Gestione dei siti Natura 2000 in Provincia di Reggio Emilia

Fasi principali di lavoro

- Elaborazione di un quadro conoscitivo (anno 2011)
- Verifica delle minacce e degli impatti dell'attività antropiche (anno 2011)
- Elaborazione di proposte gestionali (2012 – 2013)
 - Misure Specifiche di Conservazione (MSC) per tutti i 21 siti
 - Piani di Gestione (PdG) per 13 siti





Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure di Conservazione e Piani di Gestione

Direttiva 92/43/CEE Art 6 comma 1

Per le zone speciali di conservazione, gli Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti.



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure gestionali

Le misure gestionali possono essere:

- **Misure regolamentari cogenti**
- **Misure regolamentari non immediatamente cogenti:** misure regolamentari ancora da definire, o da recepire in altri strumenti, o la cui applicazione è subordinata alla disponibilità di risorse economiche.
- **Interventi Attivi**, da promuovere nell'area protetta
- **Incentivi/Indennizzi**, da reperire in primis col PRSR, a favore degli agricoltori
- **Programmi di ricerca e/o monitoraggio**
- **Programmi Didattici**



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

La partecipazione, la condivisione e i passaggi procedurali

- Dal 25/11/2011 al 29/6/2012 specifici incontri con Comuni, Enti, portatori di interesse, associazioni (n. 13 incontri), per illustrazione contenuti analisi e misure proposte
- Dal 30/6/2012 pubblicazione documentazione sul sito web della Provincia e invito a presentare osservazioni
- Nel mese di luglio 2012 hanno formulato contributi ed osservazioni: Consorzio Bonifica Emilia Centrale; AIPO; Legambiente Val d'Enza; Pronatura; Comune di Vetto e Comune di Canossa. La maggior parte è stata accolta o parzialmente accolta
- Modifica dei documenti, a seguito delle controdeduzioni, e trasmissione alla Regione che ha inviato 2 contributi (Direz. Ambiente e Direz Agricoltura) nelle date del 9/7/2013 e 8/8/2013
- Conseguente recepimento, laddove coerente, dei contributi regionali e revisione dei documenti



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



La partecipazione, la condivisione e i passaggi procedurali

- Deliberazione della G.R. del 7 ottobre 2013, n.1419 che approva le Misure Generali di Conservazione, valide per tutti i SIC/ZPS della Regione
- Determinazione dirigenziale regionale del 31 ottobre 2013, n. 13910 che approva la nuova carta degli habitat, valida per tutti i SIC/ZPS della Regione
- Revisione ulteriore della documentazione provinciale, alla luce degli atti di cui sopra
- 25 novembre 2013 ultimo incontro per Comuni, Enti, portatori di interessi, associazioni, tutti già coinvolti nelle precedenti riunioni 2011-2012, per informare e condividere gli sviluppi sino ad oggi avvenuti ed i passi successivi
- Acquisizione delle intese da parte di: Provincia di Parma, Macroarea Emilia centrale, Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano
- Deliberazione della G.P. del 17 dicembre 2013, n. 312 di approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di gestione e trasmissione alla Regione, ai fini della rendicontazione all'UE delle spese sostenute



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



La partecipazione, la condivisione e i passaggi procedurali

- Entro 90 gg. dalla trasmissione (dal 15 gennaio 2014) la Regione poteva richiedere modifiche alle MSC-PdG
- Deliberazione della G.R. del 24 marzo 2014, n. 359 di approvazione delle osservazioni regionali alle MSC e ai PdG adottati dagli enti gestori dei siti Rete Natura 2000 ai sensi dell'art. 3, comma 3, della LR 7/04
- Revisione ulteriore della documentazione provinciale, alla luce delle osservazioni regionali di cui sopra e approvazione degli elaborati modificati da parte della Giunta provinciale
- Nuova trasmissione in Regione, ai fini della successiva approvazione definitiva in Consiglio provinciale

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari

- Le misure specifiche vengono applicate agli habitat anche negli ampliamenti dei SIC/ZPS proposti dai Comuni: Luzzara, Campagnola, Reggio Emilia, Cadelbosco Sopra, Campegine, Canossa, Casina
- Per tutto quanto non specificamente dettagliato nelle Misure Specifiche di Conservazione elencate nel presente documento, si rimanda alle Misure Generali di Conservazione dei siti Natura 2000 (SIC e ZPS) (D.G.R. N. 1419/2013)
- Dove non diversamente specificato, le misure descritte sono valide per tutta l'area del sito (riperimetrazione approvata con D.G.R. 893 del 2 luglio 2012)
- Per la proposta del SIC “Colli di Quattro Castella”, avanzata dal Comune di Quattro Castella, la Regione sta elaborando gli atti (conoscitivi e regolamentari)



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Le osservazioni regionali

In diversi siti Natura 2000 il Piano di Gestione prevede che siano esclusi dalla valutazione di incidenza tutti gli interventi di realizzazione di:

- depositi per acqua o gas per utenze domestiche o agricole, se interrati comportanti scavi di alloggiamento non superiori a 30 m³, e posa delle relative condotte di allacciamento interrate a condizione che non comportino perdita di habitat;
- realizzazione di brevi tratti di condotte interrate (max 300 m) per l'allacciamento elettrico, idrico, fognario ecc. di fabbricati, ivi compresa la realizzazione di scarichi di acque reflue e di reti fognarie, quando non convogliati in acque superficiali che interessino il sito, a condizione che non comportino perdita di habitat e habitat di specie di interesse comunitario;
- realizzazione di piccoli fabbricati e/o tettoie di volume massimo 20 m³ e contestuale superficie planimetrica massima 10 m², quali depositi per gas, acqua, fieno, attrezzature agricole, legnaie, con esclusione di uso abitativo anche temporaneo, a condizione che non comportino perdita di habitat.

In considerazione del fatto che la deroga è ammissibile solo per interventi di modesta entità, mentre la realizzazione di tali manufatti potrebbe interessare direttamente o indirettamente anche habitat di specie di interesse comunitario, si ritiene opportuno circoscrivere tale opportunità alle aree adiacenti o in prossimità di fabbricati già esistenti.

Inoltre, nel Piano di Gestione non viene adeguatamente motivata tale decisione, in contrasto con quanto stabilito nella stessa DGR n. 1191/07.

Osservazione regionale:

Specificare nel Piano di Gestione del sito che la possibilità di non effettuare la procedura della valutazione di incidenza in caso di interventi di realizzazione di:

- depositi per acqua o gas per utenze domestiche o agricole, se interrati comportanti scavi di alloggiamento non superiori a 30 m³, e posa delle relative condotte di allacciamento interrate a condizione che non comportino perdita di habitat;
- realizzazione di brevi tratti di condotte interrate (max 300 m) per l'allacciamento elettrico, idrico, fognario ecc. di fabbricati, ivi compresa la realizzazione di scarichi di acque reflue e di reti fognarie, quando non convogliati in acque superficiali che interessino il sito, a condizione che non comportino perdita di habitat e habitat di specie di interesse comunitario;
- realizzazione di piccoli fabbricati e/o tettoie di volume massimo 20 m³ e contestuale superficie planimetrica massima 10 m², quali depositi per gas, acqua, fieno, attrezzature agricole, legnaie, con esclusione di uso abitativo anche temporaneo, a condizione che non comportino perdita di habitat è circoscritta alle aree adiacenti ai fabbricati esistenti.



Sono stati modificati come richiesto i PdG e le MSC dei siti:

- SIC IT4030008 Pietra di Bismantova
- SIC IT4030009 Gessi triassici



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Le osservazioni regionali

In diversi siti Natura 2000 il Piano di Gestione prevede che siano esclusi dalla valutazione di incidenza tutti gli “interventi di realizzazione di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti dei settori irrigui consorziali realizzati con fondi pubblici”.

In considerazione del fatto che la deroga è ammissibile solo per interventi di modesta entità, mentre la realizzazione di tali manufatti non rientra tra le tipologie di interventi da esentare a priori dalla procedura di valutazione di incidenza, in quanto possono venire interessati habitat di specie ed habitat di interesse comunitario. Inoltre, nel Piano di Gestione non viene adeguatamente motivata tale decisione, in contrasto con quanto stabilito nella stessa DGR n. 1191/07.

Osservazione regionale:

Eliminare dal Piano di Gestione del sito la possibilità di non effettuare la procedura della valutazione di incidenza in caso di “interventi di realizzazione di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti dei settori irrigui consorziali realizzati con fondi pubblici”.



Sono stati modificati come richiesto i PdG e le MSC dei siti:

- SIC IT4030008 Pietra di Bismantova
- SIC IT4030009 Gessi triassici



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Le osservazioni regionali

In diversi siti Natura 2000 viene regolamentata l'attività di pesca con le seguenti modalità:

- "è fatto divieto di pesca e detenzione di esemplari di barbo canino (*Barbus meridionalis*) e gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*) nel periodo dal 1 Gennaio al 31 Dicembre e di Barbo comune (*Barbus plebejus*), Lasca (*Chondrostoma genei*) e Vairone (*Leuciscus souffiamuticellus*) nel periodo dal 1° Aprile al 31 Maggio".
In considerazione del fatto che le Misure Generali di Conservazione, di cui alla DGR n. 1419/13, stabiliscono il divieto di cattura o l'uccisione intenzionale, senza indicare periodi o dimensioni per le quali poter derogare dal divieto di pesca, è necessario adeguare la regolamentazione alle norme regionali.

Osservazione regionale:

Prevedere "il divieto di cattura o di uccisione intenzionale per le specie di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat" eliminando le parti relative ai periodi di cattura.



Le MSC del SIC IT4030013 Fiume Enza da La Mora a Compiano sono state modificate come richiesto

SIC-ZPS IT4030005 ABETINA REALE, ALTA VAL DOLO
Vengono proposte modifiche di ampliamento della Tab. E della DGR n. 1191/07, ma le Misure Specifiche di Conservazione, in base alla DGR n. 1191/07, non consentono di ampliare gli interventi da non assoggettare alla procedura di valutazione di incidenza.

Osservazione regionale:

Eliminare le modifiche di ampliamento della Tab. E della DGR n. 1191/07.



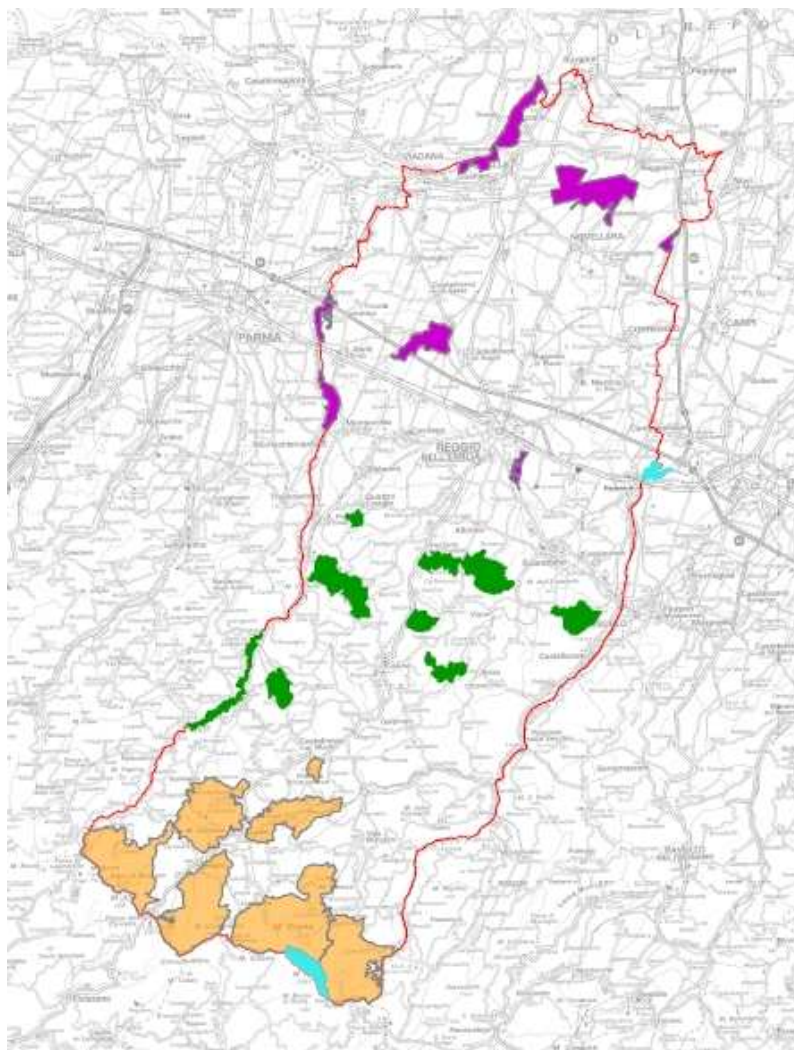
Le MSC del SIC-ZPS IT4030005 Abetina Reale, Alta Val Dolo sono state modificate come richiesto



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



L'area di studio (21 SIC-ZPS)

I gruppi di lavoro

Pianura

Esperta S.r.l. e Incia coop.

Collina

Studio Luca Bagni

Montagna

Studio Verde S.r.l., Oikos S.r.l.,
Studio Silva S.r.l., Idrogea S.r.l.



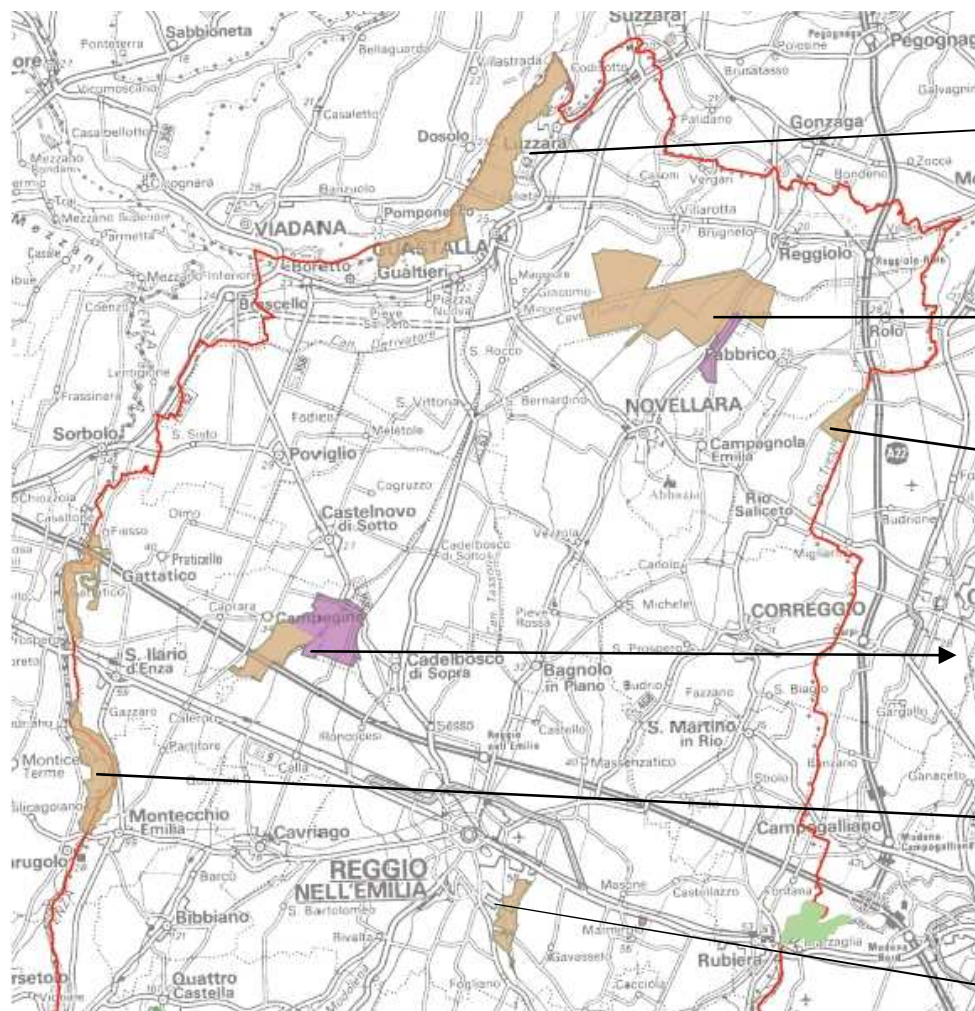
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Ambito planiziale



SIC-ZPS IT4030020
Golena del Po
di Gualtieri, Guastalla
e Luzzara

SIC-ZPS IT4030015
Valli di Novellara

ZPS IT4030019
Cassa di espansione
del Tresinaro

SIC IT4030007
Fontanili di Corte Valle Re

SIC-ZPS IT4030023
Fontanili di Gattatico
e fiume Enza

SIC IT4030021 Rio Rodano,
fontanili di Fogliano e Ariolo e
Oasi di Marmirolo

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari cogenti

Attività turistico ricreativa

- Le misure specifiche di conservazione individuano le strade carrabili sulle quali è consentita la circolazione motorizzata ai sensi della DGR 1419/2013.

- Nell'area golenale del sito sono vietati giochi pirotecnici, fiere, feste temporanee e spettacoli viaggianti, se non espressamente autorizzati e comunque previa Valutazione d'incidenza.

- Accesso al pubblico consentito solo nell'ambito di visite guidate. Nei periodi di nidificazione accesso consentito solo sulle sommità arginali.

► Golena del Po, Valli di Novellara, Fontanili di Corte Valle Re, Enza-Gattatico, Rio Rodano

► Golena del Po

► Cassa del Tresinaro



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari cogenti

Attività turistico ricreativa

- Vietato l'accesso ai siti riproduttivi degli ardeidi nel periodo di nidificazione (localizzati sulla carta azioni)
- Nelle casse d'espansione sono vietate fiere, feste temporanee e spettacoli viaggianti
- Divieto di giochi pirotecnici nel sito a tutela dell'avifauna di interesse comunitario
- Non è consentito uscire dai percorsi pedonali segnalati nelle casse d'espansione. Possibilità di deroga in caso di attività didattiche o scientifiche autorizzate dall'Ente Gestore
- Vietato l'accesso con mezzi motorizzati nelle casse d'espansione

► Enza-Gattatico



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari cogenti

Attività agricola

- Sono tutelati ai sensi della DGR 1419/2013 gli elementi naturali e semi-naturali di alta valenza ecologica cartografati

- Divieto di pascolo in corrispondenza dell'habitat 3290 dal 20 febbraio al 30 agosto

- Divieto di pascolo nelle casse d'espansione dal 20 febbraio al 30 agosto

► Golea del Po, Valli di Novellara, Fontanili di Corte Valle Re, Enza-Gattatico, Rio Rodano

► Valli di Novellara

► Enza-Gattatico



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari cogenti

Attività venatoria e gestione faunistica

► Golena del Po, Valli di Novellara, Rio

Rodano,

Valle Re, Enza-Gattatico

- Divieto di caccia da appostamento temporaneo
- Divieto di addestramento e allenamento dei cani da caccia nel periodo 1 febbraio -1 settembre

Gestione dei livelli idrici

► Golena del Po, Valli di

Novellara, Valle Re

Per la caccia da appostamento fisso in zona umida (al di fuori delle Aziende venatorie):

- il rilascio dell'autorizzazione è subordinato ad un progetto idraulico che garantisca la salubrità del sito nei periodi critici;
- dovranno essere garantite per tutto l'anno le condizioni idonee alla riproduzione, alla sosta e all'alimentazione della fauna selvatica di zona umida, mantenendo in particolare un adeguato livello di acqua nel periodo 15 marzo - 31 luglio;
- non sono consentite la variazione artificiale dei livelli idrici e la manutenzione della vegetazione di ripa e dei canneti nel periodo 15 marzo - 31 luglio.



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari cogenti

Gestione dei livelli idrici

►Golena del Po, Valli di Novellara, Valle Re

L'appostamento potrà essere messo in asciutta con due modalità:

- ogni anno esclusivamente per settori alterni, mantenendo allagata perlomeno il 30% della superficie della zona umida; nei settori in cui è prevista la messa in asciutta non sono consentite la manutenzione della vegetazione di ripa e dei canneti nel periodo 15 marzo - 31 luglio; il rinvaso dell'appostamento è consentito esclusivamente a partire dal 1 agosto;
- ad anni alterni: negli anni in cui è prevista la messa in asciutta non sono consentite la manutenzione della vegetazione di ripa e dei canneti nel periodo 15 marzo - 31 luglio; il rinvaso dell'appostamento è consentito esclusivamente a partire dal 1 agosto.



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari cogenti

Gestione dei livelli idrici

► Valli di

Novellara, Valle Re

Per la caccia da appostamento fisso in zona umida in Azienda venatoria:

- Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato ad un progetto idraulico che garantisca la salubrità del sito nei periodi critici
- Dovranno essere garantite per tutto l'anno le condizioni idonee alla riproduzione, alla sosta e all'alimentazione della fauna selvatica di zona umida, mantenendo in particolare un adeguato livello di acqua nel periodo 15 marzo - 31 luglio
- non sono consentite la variazione artificiale dei livelli idrici e la manutenzione della vegetazione di ripa e dei canneti nel periodo 15 marzo - 31 luglio
- L'appostamento potrà essere messo in asciutta ogni anno esclusivamente per settori alterni, mantenendo allagata perlomeno il 30% della superficie della zona umida; nei settori in cui è prevista la messa in asciutta non sono consentite la manutenzione della vegetazione di ripa e dei canneti nel periodo 15 marzo - 31 luglio; il rinvaso dell'appostamento è consentito esclusivamente a partire dal 1 agosto



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari cogenti

Attività di pesca e gestione della fauna ittica

Divieto di pesca e obbligo di rilascio immediato di:

- *Storione cobice Acipenser naccarii,*
Cobite comune Cobitis taenia
- *Barbo comune Barbus plebejus,*
Lasca Chondrostoma genei
- *Barbo comune Barbus plebejus, Lasca*
Chondrostoma genei, Vairone Leuciscus
souffia e Cobite comune Cobitis taenia

► Golena del Po

► Rio Rodano

► Enza-Gattatico

Realizzazione infrastrutture viarie

- Obbligo, in fase di progettazione di eventuali nuovi tratti di viabilità principale di prevedere sottopassaggi o altre soluzioni idonee a ridurre l'impatto veicolare sulla fauna minore, qualora in presenza accertata di alta densità di individui

► Enza-Gattatico



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari cogenti

Interventi sui corpi idrici e loro pertinenze

Divieto di

- copertura o tombinamento dei corsi d'acqua fatti salvi casi dettati da ragioni di tutela di pubblica incolumità. E' ammessa la tombinatura per esigenze agricole, limitatamente al tratto necessario a garantire l'accesso agli appezzamenti coltivati, e nel caso di canali ad esclusivo uso irriguo;
- il tombamento e il deposito di qualsiasi materiale nei bugni e nelle altre zone umide.
- Lo sfalcio dei canneti degli ambienti di acque lentiche o successivamente creati mediante interventi di restauro ambientale è consentito esclusivamente nel periodo dal 1 settembre al 31 dicembre e per gli interventi finalizzati alla diversificazione strutturale, al ringiovanimento, al mantenimento di specchi d'acqua liberi, favorendo i tagli a rotazione per parcelle ed evitando il taglio raso.

► Golena del Po,
Valli di Novellara, Rio
Rodano, Valle Re, Enza

► Golena del Po

► Valli di Novellara,
Valle Re



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari cogenti

Interventi sui corpi idrici e loro pertinenze

- Gli interventi di manutenzione ordinaria della cassa d'espansione sono consentiti esclusivamente dal 11 agosto al 19 febbraio, fatti salvi gli interventi di somma urgenza. Gli interventi vanno programmati in modo da ottenere una rotazione su diversi appezzamenti non superiore a 5000 mq ad anni alterni. Sono esclusi gli argini perimetrali.

► Cassa
del
Tresinaro

Tutela della flora

- È vietata a chiunque, ivi compreso il proprietario del fondo, salvo si tratti di terreno già messo a coltura, la raccolta delle seguenti specie riferibili ad habitat di interesse comunitario: *Groenlandia densa*, *Potamogeton berchtoldii*, *Potamogeton natans*, *Potamogeton trichoides*, *Zannichellia palustris polycarpa*, *Lemna minor*, *Crypsis schoenoides*, *Juncus subnodulosus*, *Juncus tenageja*, *Veronica anagalloides*, *Samolus valerandi*, *Ranunculus trichophyllum*, *Myriophyllum spicatum*, *Riccia fluitans*. Sono altresì vietate le azioni che alterano le condizioni edafiche ed ecologiche vitali per le piante protette: uso di diserbanti e pirodiserbo (in applicazione alla DGR 1419/2013), messa a coltura, movimentazione del terreno. Tale divieto è valido anche per gli interventi di gestione forestale e fluviale, quando non espressamente autorizzati dall'Ente gestore.

► Enza-
Gattatico



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Interventi attivi

o **Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici**

- mantenimento di fasce a regime sodivo
- mantenimento di siepi e filari
- creazione di spazi naturali
- tutela di nidi a terra

o **Realizzazione di pannelli informativi**

o **Accordi per interventi sui corsi d'acqua**

o **Realizzazione di interventi di riqualificazione naturalistica**

o **Controllo della Nutria (protocollo Ente gestore-Provincia-Comuni)**

o **Vigilanza**

o **Gestione degli habitat (controllo infestanti, rimozione di sedimenti, incremento del canneto, ecc.)**

o **Interventi diretti a favore di specie (reintroduzioni, realizzazione di strutture idonee alla salvaguardia di specie, ecc.)**



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Programmi di monitoraggio e/o ricerca

- approfondimenti su gruppi di specie di interesse conservazionistico
- verifica stato di attuazione di alcune regolamentazioni
- Studi di fattibilità per interventi sulle linee elettriche a favore dell'avifauna

Programmi didattici

- Programmi di sensibilizzazione per scuole e cittadini su:
 - fauna minore,
 - Rete Natura 2000,
 - specie alloctone



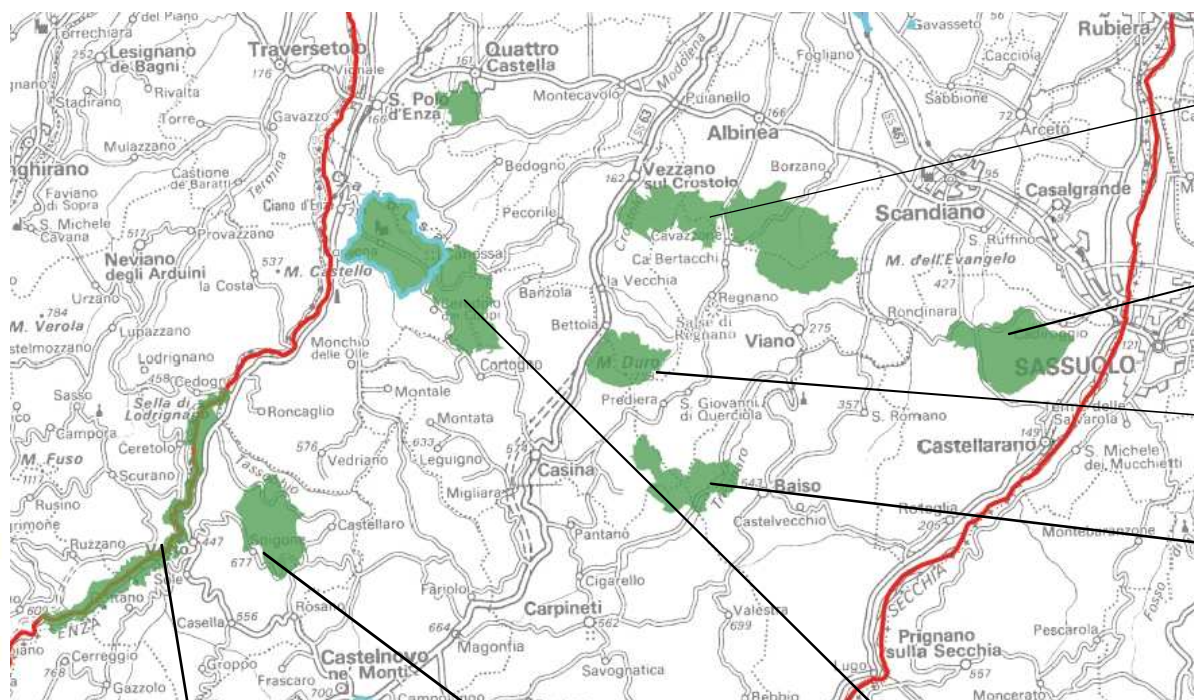
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Ambito collinare



SIC IT4030017
Ca' del vento, Ca' del
Lupo, Gessi di Borzano

SIC IT4030016 San Valentino, Rio
della Rocca

SIC IT4030010
Monte Duro

SIC 4030018 Media Val Tresinaro, Val
Dorgola

SIC IT4030013
Fiume Enza da La Mora a
Compiano

SIC IT4030014
Rupe di Campotrera,
Rossena

SIC IT4030022 Rio Tassarò

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari cogenti

Gestione forestale

- Divieto di taglio, potatura e altri interventi sulle siepi e sui cespugli isolati nel periodo 1 maggio - 31 luglio a favore della Averla piccola (*Lanius collurio*)

- Divieto di taglio della vegetazione legnosa caratteristica di habitat ripariali (91 E0 e 92 A0), esclusi interventi per sicurezza idraulica

- Divieto di tagli di utilizzazione dei boschi che lascino scoperta una superficie accorpata superiore a 1 ettaro, a favore dei chiroteri forestali. Obbligo di rilascio per ogni ettaro di superficie tagliata dei 10 alberi di maggiori dimensioni.

- Divieto di taglio degli alberi isolati o in formazioni vegetali lineari, compresi quelli secchi o morienti, di dimensioni superiori a 40 cm di diametro, a favore dei chiroteri legati ad alberi maturi

► Monte Duro, Enza, Campotrera, San Valentino, Val Tresinaro, Rio Tassarò, Ca' del Vento

► Campotrera, San Valentino, Ca' del Vento, Val Tresinaro

► Monte Duro, Enza, Campotrera, San Valentino, Val Tresinaro, Rio Tassarò

► Monte Duro, Enza, Campotrera, San Valentino, Val Tresinaro, Ca' del Vento



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari cogenti

Gestione forestale

- Limitatamente agli habitat 91AA (Campotrera) e 8210 (Ca' del Vento), nelle tagliate i residui di lavorazione devono essere lasciati sull'area di caduta o concentrati negli spazi liberi dal novellame, con cura di evitare eccessivi accumuli di materiale e di non arrecare danni alla rinnovazione e al sottobosco

- Divieto di asportazione di elementi ecotonali e di transizione situati sui margini dei boschi o a ridosso della viabilità interpodereale, fatto salvo il contenimento dell'avanzamento della vegetazione arbustiva in aree prative e coltivi e di habitat di interesse comunitario

- Divieto di taglio del bosco a meno di 20 metri dal Rio Tassarò e dal Rio Rolco a favore dell' habitat prioritario 9180* e delle specie Salamandrina di Savi (*S. perspicillata*) e Rana appenninica (*Rana italica*)

► Campotrera, Ca' del Vento

► Ca' del Vento

► Rio Tassarò



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari cogenti

Caccia e pesca

- Divieto di controllo alla volpe in tana nelle cavità naturali sotterranee, a tutela dell'Istrice. Fatte salve le norme generali, sono consentiti gli interventi di controllo che escludono le cavità sotterranee naturali, come manufatti, fienili, ecc., di norma non utilizzati dalla specie.

- Qualora sia accertato l'utilizzo del sito da parte del Lupo per la riproduzione sono vietati gli interventi di controllo della Volpe in tana nelle cavità naturali sotterranee. Fatte salve le norme generali, sono consentiti gli interventi di controllo che escludono le cavità sotterranee naturali, come manufatti, fienili, ecc., di norma non utilizzati dalla specie.

► Campotrera, Ca' del Vento

► Monte Duro, Enza,

Campotrera, San Valentino, Val
Tresinaro, Rio Tassarò, Ca' del
Vento



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari cogenti

Caccia e pesca

- Al fine di scoraggiare possibili episodi di bracconaggio, qualora sia accertata l'uccisione illecita di esemplari di Lupo o di rapaci di interesse comunitario riconducibile all'attività venatoria, si dovrà segnalare l'episodio all'Ente competente, che dovrà valutare l'opportunità di vietare la caccia nel sito per la durata di almeno una stagione venatoria a partire dalla data di accertamento.

- Divieto di pesca alle specie ittiche di interesse comunitario Barbo canino *Barbus meridionalis*, Barbo comune *Barbus plebejus*, Vairone *Leuciscus souffia* e Lasca *Chondrostoma genei* (quest'ultima solo per Enza) nel periodo Maggio-Giugno di ogni anno. Obbligo di rilascio immediato.

► Monte Duro, Enza,
Campotrera, San Valentino,
Val Tresinaro, Rio Tassarò,
Ca' del Vento

► Campotrera, Enza



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari cogenti

Caccia e pesca

- Pesca consentita solo con la modalità di cattura e rilascio “no kill”, ad esclusione delle specie alloctone che devono essere trattenute. Divieto di detenzione di nasse/retini per trattenere il pescato. E' concesso l'uso del guadino come aiuto nella cattura dei soggetti di maggiori dimensioni. Divieto di detenzione di esemplari catturati in precedenza fuori dal sito. Obbligo di uso di ami senza ardiglione o con il medesimo schiacciato.

- Divieto di pesca di esemplari delle specie ittiche di interesse comunitario Barbo comune *Barbus plebejus* e Vairone *Leuciscus souffia* (per Val Tresinaro solo il Vairone) e obbligo di rilascio immediato.

► Enza

► Ca' del Vento, Val Tresinaro



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari cogenti

Transito e fruizione ricreativa

- In corrispondenza di habitat di interesse comunitario, divieto di circolazione al di fuori delle strade anche per cavalli e mountain bike in caso di terreno allentato dalla pioggia. In corrispondenza di tali habitat è altresì vietato il passaggio di mezzi non motorizzati al di fuori della rete sentieristica esistente.

- E' vietato lo svolgimento di eventi e manifestazioni sportive con mezzi motorizzati tra il 1 aprile e il 10 agosto, con eccezione delle manifestazioni che rivestono importanza storica su tracciati autorizzati dal Comune, previa valutazione di incidenza. Valutazione di incidenza per eventi sportivi che non prevedono l'utilizzo di mezzi motorizzati quali trail running, mountain bike, equitazione ecc., su tracciati preventivamente approvati dal Comune.

► Campotrera, Monte Duro,
San Valentino, Ca' del Vento,
Rio Tassarò, Val Tresinarò

► Enza



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari cogenti

Transito e fruizione ricreativa

- In tutto il sito è vietato l'allontanamento dalla rete sentieristica esistente, al fine di tutelare la nidificazione delle specie di interesse comunitario Biancone *Circaetus gallicus*, Pecchiaiolo *Pernis apivorus*, Succiacapre *Caprimulgus europaeus*, Pellegrino *Falco peregrinus* e Gufo reale *Bubo bubo*.

► San Valentino

Tutela specifica di flora e fauna

- Divieto di occlusione e danneggiamento delle cavità sotterranee, al fine di tutelare le popolazioni di chiroterri troglodili.

► Ca' del Vento

- Divieto di alterazione del reticolo idrografico nell'area di presenza dell'Ululone appenninico *Bombina pachypus*. Sono fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente gestore finalizzati a prevenire l'eventuale interrimento delle pozze.

► San Valentino

- Divieto di diserbo chimico nell'area archeologica del Castello di Borzano a favore dell'habitat 8210 (pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica)

► Ca' del Vento



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari cogenti

Gestione idrica

- Qualora fossero necessari interventi di escavazione in alveo per motivazioni idrauliche, saranno da prevedere interventi di ripristino o mitigazione/compensazione. Inoltre: gli interventi in alveo devono prevedere la cattura e lo spostamento dell'ittiofauna presente nell'area interessata dai lavori in area contigua a valle non interessata dai lavori. Gli eventuali interventi in alveo devono sempre essere condotti al di fuori del periodo riproduttivo di pesci ed uccelli, cioè nel periodo aprile – luglio. Per gli stessi tipi di intervento da realizzarsi nelle aree a monte del sito che possano avere interferenze, l'Ente gestore dovrà valutare se estendere la valutazione d'incidenza.

► Enza



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Interventi attivi, incentivi o indennizzi economici

- Mantenimento di prati polifiti, periodico sfalcio annuale (agosto - settembre) e concimazione naturale per l'habitat 6510
- Mantenimento di appezzamenti a prato non falciati tra aprile e luglio (per la Tottavilla *Lullula arborea*)
- Realizzazione di fasce di rispetto non coltivate (92 A0, 91 E0) (Enza e Campotrera)
- Mantenimento di habitat di interesse comunitario
- Realizzazione zone umide per anfibi
- Mantenimento habitat castagneti (corretta gestione forestale, interventi fitosanitari)



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Interventi attivi

Gestione forestale

- In caso di individuazione tempestiva di processi evolutivi sfavorevoli al Pino silvestre, applicazione di opportuni interventi forestali volti a favorire la persistenza della specie tramite la rinnovazione naturale.

- Effettuazione una volta ogni 3 anni di un intervento di contenimento dell'avanzamento della vegetazione arbustiva e, dove possibile, di sfalcio della superficie prativa, con riferimento all'habitat 6210, in periodo estivo (agosto - settembre) per permettere alla maggior parte delle specie presenti di terminare il ciclo vegetativo.

- Interventi attraverso tagli mirati di specie arboree all'interno del bosco ripariale per mantenere le radure in cui è presente l'habitat 6430 (megaforbie).

► Monte Duro, Campotrera,
Val Tresinaro, Rio Tassarò

► Monte Duro, Campotrera,
Val Tresinaro, Rio Tassarò,
Enza, San Valentino

► Rio Tassarò



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Interventi attivi

Caccia e pesca

- Applicazione di una corretta gestione faunistica delle popolazioni di cinghiale attraverso il raggiungimento degli obiettivi di densità del cinghiale fissati dal Piano Faunistico Venatorio.

- Rimozione dei salmonidi presenti e di altre specie ittiche alloctone, mediante elettropesca.

Transito e fruibilità

- Individuazione di percorsi fruibili alternativi o realizzazione di idonee protezioni, al fine di salvaguardare popolazioni della specie floristica *Neotinea ustulata*.

► Tutti

► Monte Duro, Campotrera,
Val Tresinaro, Rio Tassarò,
Ca' del Vento

► Monte Duro, Campotrera



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Interventi attivi

Interventi diretti per il mantenimento di habitat e specie

- Interventi di mitigazione sulle linee elettriche
- Incentivi per il mantenimento strutturale degli eventuali rifugi nei vecchi edifici per evitare il loro eccessivo degrado o il crollo e per l'uso di accorgimenti architettonici da adottare negli edifici più moderni, in modo da favorire il rifugio chirotteri
- Realizzazione di passaggi per i pesci (Enza e Campotrera)
- Interventi di controllo di fauna e flora alloctona (es. *Sylvilagus floridanus* e *Opuntia* a Campotrera; Nutria a Ca' del Vento)
- Installazione di recinzioni in grado di interdire l'accesso ai cinghiali attorno alle pozze in cui si riproduce la rara specie di interesse comunitario Ululone *Bombina pachypus* (Rio Rocca)
- Interventi di rinaturalizzazione e creazione della alternanza pools/riffles nel corso d'acqua interno al sito (Ca' del Vento)
- Interventi di controllo della vegetazione palustre per habitat 3150 (Ca' del Vento)



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Programmi di monitoraggio e/o ricerca

- **Monitoraggi habitat e fauna di interesse conservazionistico (es. Occhione, Anfibi, ittiofauna, Gambero di fiume),**
- **Monitoraggio specie alloctone**
- **Qualità delle acque dei corsi d'acqua**
- **Monitoraggio rifiuti in habitat di pregio (San Valentino)**
- **Monitoraggio degli habitat fluviali per valutare gli effetti su di essi dell'erosione spondale (Enza)**
- **Programma di monitoraggio annuale della qualità della comunità ittica (indice ISECI) concordato con ARPA o altro ente riconosciuto**
- **Vigilanza**

Programmi didattici

- **Programmi di sensibilizzazione per scuole e cittadini:**
 - Tutela fauna ittica, tutela anfibi e ofidi, tutela superpredatori quali Lupo e rapaci
 - Corretta fruizione (es. del greto dell'Enza e delle grotte)
 - Corretta gestione del *Pinus sylvestris*
 - Modalità di prevenzione danni da Lupo



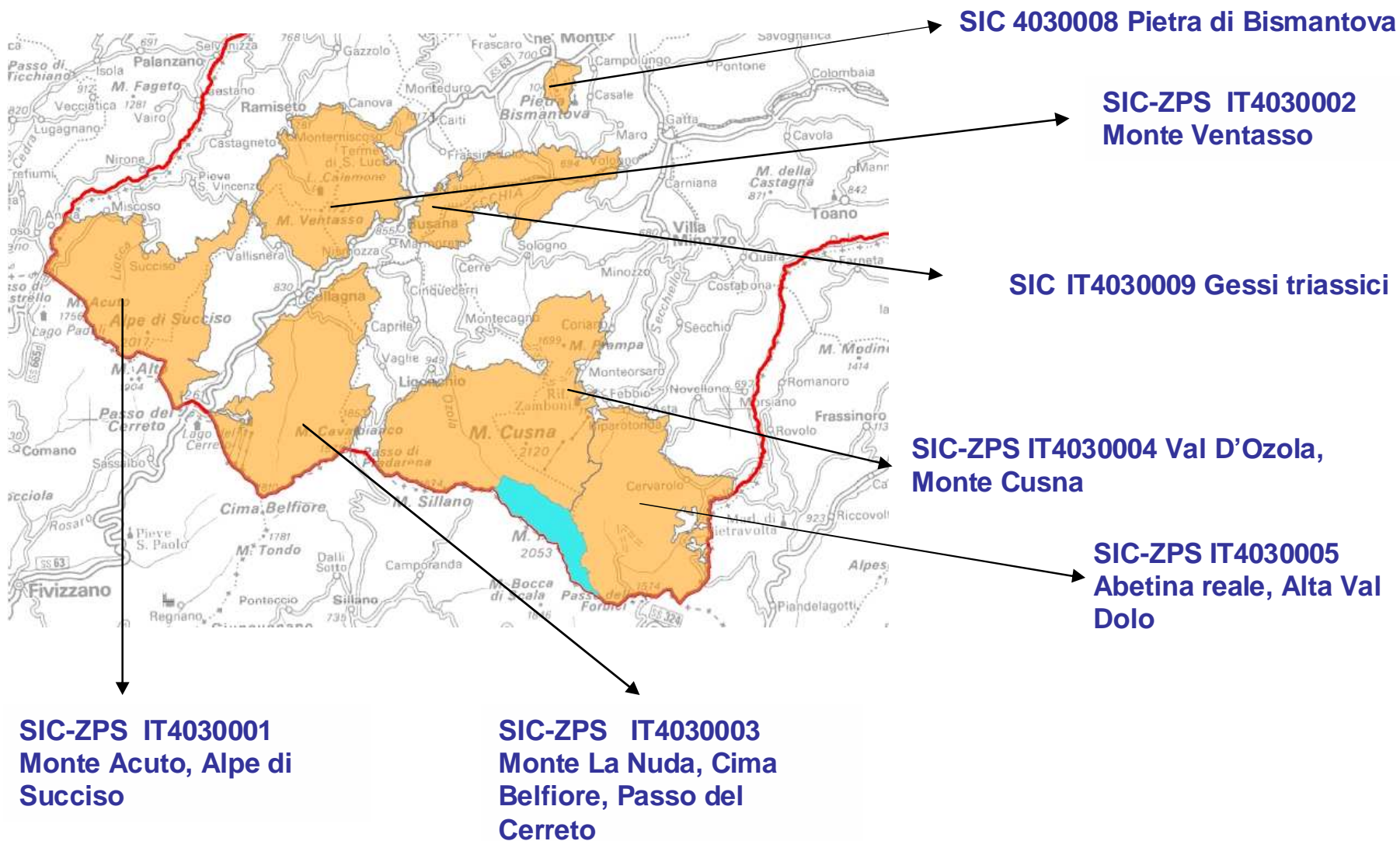
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Ambito montano



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari cogenti

Infrastrutture

- Per eventuali nuovi tratti di viabilità principale obbligo di sottopassaggi o altre soluzioni idonee a riduzione dell'impatto veicolare sulla fauna minore.
- Divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale, quando ciò non sia funzionale allo svolgimento di attività agrosilvopastorali, al miglioramento dello stato di conservazione di specie e habitat, alla fruizione sostenibile del sito, alla creazione di fasce tagliafuoco, ad esigenze di pubblica sicurezza e qualora la stessa non sia prevista da strumenti pianificatori.
- Limitazione delle manutenzioni di linee di trasporto aeree e interrato (cavidotti, elettrodotti, oleodotti ecc.) al periodo compreso tra il mese di luglio e di febbraio.
- Obbligo di rimozione o adeguamento dei manufatti che interrompono il "continuum" dei corsi d'acqua in caso di interventi di nuova realizzazione, di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di manufatti in alveo.

► Tutti i siti



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari cogenti

Turismo

- Divieto di attività sportive agonistiche che implicano l'uso di mezzi motorizzati o afflusso ingente di persone (200), se non autorizzate dall'Ente Gestore previa valutazione d'incidenza.

► Tutti i siti

Tutela di specie e habitat

- Divieto di canalizzazione dei corsi d'acqua e tombamento della rete idrografica minore.

► Tutti i siti

- Divieto di immissione, allevamento e detenzione di crostacei decapodi alloctoni.

► Tutti i siti

- Divieto di apertura di nuove vie in tutta la parete di esposizione Nord-Ovest.

► Bismantova



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari cogenti

Tutela di specie e habitat

- Divieto di realizzazione di nuove strutture e infrastrutture salvo quelle (es. staccionate, passerelle sopraelevate, ecc.) strettamente funzionali alla conservazione di habitat di interesse comunitario specificati nella regolamentazione di ciascun sito (in particolare habitat di torbiera 7140 e habitat a prateria 6410).
- Divieto di accesso alle zone umide, torbiere e altri habitat specifici al di fuori dei percorsi esistenti, salvo autorizzazione dell'Ente gestore.
- In corrispondenza di habitat di interesse comunitario specificamente indicati nella regolamentazione di ogni sito, in particolare il 91 E0, il 3240 e il 3220, divieto di realizzazione di interventi (es. selvicolturali, di gestione, manutenzione o controllo della vegetazione) salvo per motivi di sicurezza idraulica e di pubblica incolumità e previa autorizzazione dell'Ente gestore.
- Divieto di rinfoltimento con nuovi impianti di specie di conifere e di altre specie alloctone a tutela degli habitat 9260 e 9180*

► Abetina reale, Cusna, La Nuda, Ventasso

► Abetina reale, Alpe Succiso, Cusna, La Nuda, Ventasso

► Abetina reale, Alpe Succiso, Cusna, Gessi triassici, La Nuda

► Bismantova



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Misure regolamentari cogenti

Tutela di specie e habitat

- In corrispondenza del tratto di strada Gatta-Pianello interessata da fenomeni di erosione e/o di invasione di detriti fluviali, la realizzazione di interventi che possano interessare direttamente superfici di habitat potranno essere eseguiti solo per cause di sicurezza idraulica, stradale e/o di pubblica incolumità, tramite parere motivato comunicato all'Ente Gestore e Valutazione di Incidenza.

- Divieto di raccolta e possesso di *Primula apennina*.

- Divieto di pesca del Vairone e obbligo di rilascio immediato.

- Divieto di sorvolo per elicotteri, mezzi aerei ultraleggeri, deltaplano e parapendio nel periodo compreso tra i mesi di febbraio e aprile, fatti salvi i motivi di soccorso, protezione civile ed antincendio.

►Gessi triassici

►Abetina reale, Alpe
Succiso, Cusna, La Nuda

►Alpe Succiso, Gessi
triassici, La Nuda,
Ventasso

►Bismantova



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Interventi attivi e Incentivi

Infrastrutture

- Interventi e incentivi (es. accordo per nuova regolamentazione degli accessi, rimozione delle barriere trasversali sui corsi d'acqua)

Zootecnia e agricoltura

- Interventi e incentivi (es. accordi con le associazioni di categoria sul pascolo)

Tutela di habitat

- Interventi (es. punti di abbeverata alternativi, sfalci, decespugliamenti, conservazione del castagno)
- Accordi (es. gestione del pascolo, valorizzazione dei castagneti, conservazione delle praterie)
- Incentivi (es. attività selvicolturali di conservazione del Castagno e dell'Abete bianco, incremento della maturità dei cedui, interventi di sfalcio e concimazione, rinnovazione dell'Agrifoglio)



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Interventi attivi e Incentivi

Tutela di specie animali

- Interventi (es. cassette nido, vigilanza, capitozzatura dei salici)
- Accordi (es. gestione della pesca, gestione degli sfalci, gestione del Lupo)
- Incentivi (es. sfalcio dei prati, mantenimento e ripristino di spazi naturali)

Tutela di specie vegetali

- Interventi (es. controllo numerico del Cinghiale)



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



Monitoraggio e/o ricerca

- **Monitoraggio specialistico sulle specie vegetali del genere Rumex con individuazione dei siti di presenza**
- **Studi fitosociologici e approfondimenti inerenti le dinamiche di interrimento**

Programmi didattici

- **Realizzazione di campagne di informazione e azioni di sensibilizzazione allo scopo di ridurre i pregiudizi associati al Lupo**
- **Attivazione di corsi di formazione per favorire l'elaborazione e l'attuazione su media-larga scala di azioni condivise di monitoraggio e gestione del Lupo (presenza di ibridi, presenza di eventuali animali confidenti, conflitto con la zootecnia e bracconaggio)**
- **Corsi di formazione rivolti agli addetti del settore forestale**